# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — GIOVEDI' 18 GENNAIO — NUM. 14




# PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### SENATO DEL REGNO

Nella tornata di ieri essendosi rinviata, di consenso del senatore Pantaleoni, la sua interpellanza sull'emigrazione italiana, dopo esaurita la discussione dello schema di legge sullo stato degli impiegati civili, s'intraprese la discussione sopra quest'ultimo progetto, intorno al quale ragionarono il senatore Zini e il Presidente del Consiglio dei Ministri.

Prestò giuramento il senatore principe Tommaso Corsini, e venne proclamato in ufficio il senatore Tommaso Vallauri, il quale aveva già giurato nella seduta Reale.

Il Presidente rese conto del ricevimento fatto alla Deputazione incaricata di presentare gli auguri del Senato alle LL. MM. il primo giorno dell'anno.

Venne pure annunziata dal Presidente stesso la morte del senatore Carradori, avvenuta l'ultimo giorno dell'anno scorso, con alcuni cenni di compianto e di elogio per lo estinto.

### CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera, riprendendo ieri i suoi lavori, dichiarò vacante un seggio in ciascuno dei Collegi di Belluno, di Ferrara e del 2º di Perugia, stante l'opzione del deputato Giuriati pel 1º Collegio, di Treviso, e del deputato Seismit-Doda pel 1º di Udine.

In conseguenza dell'art. 1 della legge relativa al giuramento prescritto dall'art. 49 dello Statuto, dichiarò pure vacante uno dei seggi del Collegio di Macerata. Udito poi dal presidente il ragguaglio dell'accoglienza fatta dalle LL. MM. alla Deputazione che si recò a complimentarle in occasione del capo d'anno, in seguito a discussione a cui presero parte i deputati Branca, Berio e il relatore Mantellini, convalidò le elezioni dei signori Marazio, Lucca, Guala a deputati del 3º Collegio di Novara; convalidò altresì l'elezione incontestata del sig. Di San Giuliano a deputato del 1º Collegio di Catania; e dopo osservazioni dei deputati Morana, Zeppa, Branca, del Ministro delle Finanze e del relatore Grimaldi, approvò pressochè tutti i capitoli dello stato di prima previsione pel 1883 del Ministero del Tesoro.

Furono annunziate le seguenti interrogazioni: del deputato Massari al Ministro dell' Interno, intorno ai provvedimenti relativi al fondo pe' danni del terremoto di Norcia; del deputato Maffi allo stesso Ministro, sul divieto oppostogli dall'autorità di Milano di tenere una conferenza a' suoi elettori; del deputato Marselli al Ministro degli Affari Esteri, intorno alla questione d'Egitto; del deputato De Renzis al Ministro della Guerra, sui fatti avvenuti in Firenze contro l'ordine e la disciplina dell'esercito; alla quale ultima interrogazione il Ministro della Guerra rispose immediatamente, dando informazioni.

Venne presentato dal Ministro degli Affari Esteri un disegno di legge per protrarre fino al 31 gennaio 1884 gli effetti della legge sulla riforma giudiziaria in Egitto.

### ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

**Sulla proposta** del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 20 settembre 1882:

Ad uffiziale:

Morizio cav. Ippolito, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo con decreto di pari data.

**Sulla proposta** del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto del 4 settembre 1882:

A commendatore:

Roda cavaliere Marcellino, membro del Comizio agrario di Torino.

Vergara-Bertocci cav. Francesco, direttore del Banco di Sicilia in Girgenti.

A cavaliere:

Maglioli ing. Eugenio, industriale, membro della Commissione esecutiva dell'Esposizione di Biella.

Serralunga Gio. Battista, id. id. id.

Bozzalla Luigi, industriale in Biella, fabbricante di pannilana.

Ricciardi dottor Vito, presidente del Comizio agrario di Taranto.
Soldati Giuseppe, industriale in Torino.
Boccardo Giuseppe, agricoltore in Novi.
Dufresne Emilio, commerciante e banchiere in Firenze.
Carosio Giovan Domenico, segretario dell'Orto agricolo del Piemonte.
Santini Enrico, industriale serico in Osimo.
Ainis Nicolò, industriale in Messina, fabbricante di tessuti.
Volpe Marco, presidente della Società operaia di Udine.
Baudarin Ruggiero, vicesegretario nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.
Callegari Gherardo, id. id.
Sacerdoti Augusto, commerciante di granaglie in Milano.
Grecchi Germano, industriale in Badia Polesine, agricoltore ed allevatore di bestiame bovino.
Genesy avv. Amedeo, professore di frutticultura e membro della R. Accademia di agricoltura in Torino.

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **DCCCVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Visti i documenti comprovanti la presente e legale esistenza della Società belga stabilita a Bruxelles, denominata *Les Tramways Florentins*, col capitale nominale di lire 2,500,000, diviso in numero 10,000 azioni da lire 250 ciascuna, e avente per iscopo l'acquisto, la costruzione e l'esercizio di strade ferrate e tramways a trazione di cavalli e d'altri motori;

Ritenuto che la Società ha eletto domicilio in Firenze, vi ha nominato chi la rappresenti dinanzi al Governo ed ai terzi, ed ha destinata la somma di lire 125,000 alle operazioni nel Regno;

Visti la legge ed il Reale decreto del 27 ottobre 1860, nn. 4387 e 4388;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società belga sedente in Bruxelles, denominata *Les Tramways Florentins*, costituita per atto del 12 novembre 1880, rogato in Bruxelles dal notaro Leone Filippo Carlo De Doncker, è abilitata ad operare nel Regno sotto l'osservanza delle clausole e delle prescrizioni contenute negli articoli seguenti.

Art. 2. La Società avrà nel Regno una sola Direzione o Agenzia generale, presso cui dovrà essere concentrata la contabilità delle operazioni compiute in Italia. Le pubblicazioni periodiche fatte a cura di detta Direzione, in esecuzione delle disposizioni del Regio decreto 5 settembre 1869, n. 5256, e delle altre disposizioni relative alle Società nazionali, conterranno il resoconto generale sommario di tutte le operazioni sociali e il resoconto distinto e parziale delle operazioni compiute nel Regno.

Dell'uno e dell'altro documento sarà trasmessa copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio subito che siano stati approvati dall'assemblea generale dei soci.

Art. 3. L'atto costitutivo e gli statuti della Società, coi mutamenti che potessero esservi introdotti in avvenire, la elezione e la mutazione di domicilio, la nomina e la sostituzione del rappresentante, dovranno essere pubblicati nei termini prefissi e nei modi prescritti per le Società nazionali dalla sezione VIII, titolo VII, libro I, del Codice di commercio.

I mutamenti che in avvenire potessero essere portati agli statuti sociali dovranno inoltre esser notificati al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio nel termine di tre mesi dalla data dell'atto con cui furono approvati.

Art. 4. La Società, per tutti i suoi atti e contratti, stipulati ed eseguibili nel Regno, e per tutte le sue controversie col Governo e coi terzi, rimane assoggettata alle leggi del Regno ed alla giurisdizione dei Tribunali italiani.

Art. 5. La Società non potrà emettere obbligazioni se non dopo aver versato l'intero capitale sociale, e l'ammontare di esse non potrà eccedere la somma del capitale medesimo.

Art. 6. La Società è sottoposta alle prescrizioni e discipline legislative e regolamentarie vigenti per le Società nazionali, e contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 300, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

---

*Il Numero* **1173** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 29 maggio 1873, n. 1387 (Serie 2ª);

Veduta la domanda del 1° dicembre 1882, con la quale il Consorzio irriguo di San Giorgio Lomellina chiede la facoltà di riscuotere coi privilegi e nelle forme fiscali il contributo dei soci;

Visto l'atto costitutivo del Consorzio, il regolamento e gli altri atti relativi;

Sulla proposta del Nostro Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Al Consorzio irriguo di San Giorgio Lomellina, provincia di Pavia, è conceduta la facoltà di riscuotere coi privilegi e nelle forme fiscali il contributo dei soci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

# MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Tesoro

## Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 31 dicembre 1882.

### ATTIVO

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1881.** | | | |
| Contanti presso le Tesorerie provinciali e la Tesoreria centrale . . . . L. | | 292,132,983 78 | |
| Fondi in via ed all'estero - Effetti in portafoglio . » | | 13,261,697 70 | 305,394,681 48 |
| Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . L. | | 46,499,426 98 | |
| Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel culto. » | | 16,923,113 84 | |
| Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico. » | | 7,887,096 08 | |
| Crediti diversi. . . . . . . . . » | | 23,632,196 89 | |
| Crediti per obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1882 . . . » | | 5,700 » | |
| Crediti per carte contabili . . . . . » | | 44,658,485 55 | |
| Crediti per deficienze di tesorieri. . . . » | | 2,745,259 60 | 142,351,278 94 |
| **Incassi fatti a tutto dicembre 1882.** | | | |
| ENTRATA ORDINARIA. | | | |
| *A) Entrate effettive* (Categoria I): | | | |
| Redditi patrimoniali dello Stato L. | 27,615,520 76 | | |
| Contributi — Imposte dirette. . » | 383,075,978 79 | | |
| Contributi — Tasse sugli affari . » | 108,885,054 62 | | |
| Contributi — Tasse di consumo » | 496,726,836 78 | | |
| Contributi — Tasse diverse . . » | 71,948,091 94 | | |
| Proventi di servizi pubblici. . » | 112,038,842 30 | | |
| Rimborsi e concorsi nelle spese » | 22,442,449 94 | | |
| Entrate diverse . . . . . . » | 12,406,035 07 | 1,289,188,810 20 | |
| *B) Partite di giro* (Categoria IV). . . . L. | | 106,048,341 64 | 1,395,237,151 84 |
| ENTRATA STRAORDINARIA. | | | |
| *C) Entrate effettive* (Categoria I): | | | |
| Redditi patrimoniali dello Stato L. | 7,649 93 | | |
| Contributi . . . . . . . » | 27,512 09 | | |
| Rimborsi e concorsi nelle spese » | 7,723,974 35 | | |
| Entrate diverse . . . . . » | 290,075 91 | | |
| Capitoli aggiunti per resti attivi » | 1,714,927 81 | 9,764,130 12 | |
| *D) Movimento di capitali* (Categoria II): | | | |
| Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . . . . L. | 20,645,584 87 | | |
| Riscossione di crediti . . . . » | 39,057,669 46 | | |
| Accensione di debiti . . . . » | 621,173,580 52 | | |
| Capitoli aggiunti per resti attivi » | 6,210,094 60 | 693,096,928 95 | |
| *E) Costruzione di strade ferrate* (Categoria III) . L. | | 119,279,708 19 | 832,140,767 26 |
| **Debiti di Tesoreria al 31 dicembre 1882.** | | | |
| Buoni del Tesoro . . . . . . . . L. | | 202,803,100 » | |
| Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . » | | 29,500,000 » | |
| Amministrazione del Debito Pubblico . . . » | | 124,931,395 45 | |
| Vaglia del Tesoro . . . . . . . . » | | 22,028,704 58 | |
| Diversi . . . . . . . . . . » | | 58,488,351 47 | 437,751,551 50 |
| | | L. | 3,102,875,431 02 |

### PASSIVO

| | | |
|---|---|---|
| **Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1881.** | | |
| Buoni del Tesoro . . . . . . . . . L | 185,621,600 » | |
| Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . » | 17,500,000 » | |
| Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . » | 116,469,241 11 | |
| Vaglia del Tesoro . . . . . . . . . » | 231,860,142 80 | |
| Diversi . . . . . . . . . . . . » | 53,619,927 65 | 605,070,911 59 |
| **Pagamenti fatti a tutto dicembre 1882.** | | |
| Ministero del Tesoro . . . . . . . . L. | 844,344,369 26 | |
| Id. delle Finanze. . . . . . . . » | 139,767,947 27 | |
| Id. di Grazia e Giustizia . . . . . . » | 28,738,027 23 | |
| Id. degli Affari Esteri . . . . . . » | 6,640,928 87 | |
| Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . . » | 29,189,516 10 | |
| Id. dell'Interno . . . . . . . . » | 61,324,938 50 | |
| Id. dei Lavori Pubblici . . . . . . » | 226,933,199 97 | |
| Id. della Guerra . . . . . . . . » | 217,386,188 93 | |
| Id. della Marina . . . . . . . . » | 55,934,314 84 | |
| Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . » | 11,035,235 53 | 1,641,284,666 50 |
| R. decreto 16 febbraio 1882. — Scarico a favore del tesoriere centrale del Regno del montare del credito capitale verso la Società delle Ferrovie Romane per Buoni del Tesoro messi in circolazione per suo conto . . . . . . . . . L. | » | 46,499,426 98 |
| Decreto Ministeriale di scarico 10 gennaio 1882 a favore del tesoriere provinciale di Roma, sig. Pecllenino Giuseppe (Art. 215 del regolamento di contabilità generale 4 settembre 1870) . . . . . » | » | 244 17 |
| Id. 17 maggio 1882 a favore del già tesoriere provinciale di Parma, sig. Vanini Cesare (Id.) . . . » | » | 75,000 » |
| Id. 30 giugno 1882 a favore del già tesoriere provinciale di Reggio Calabria, sig. De Meto Antonio (Id.). . » | » | 205,903 46 |
| Id. 4 luglio 1882 a favore del già tesoriere provinciale di Palermo, sig. Piano Michele (Id.). . . . » | » | 11,020 17 |
| Id. 14 dicembre 1882 a favore del tesoriere provinciale di Pavia, sig. Tricerri Federico (Id.) . . . . » | » | 6,904 58 |
| **Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 31 dicembre 1882.** | | |
| Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale nonchè presso le Zecche di Roma e di Milano, compresi i versamenti eseguiti in conto del Prestito per l'abolizione del corso forzoso . . . . L. | 744,074,188 17 | |
| Fondi in via e all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . . . . . » | 19,807,128 43 | 763,881,316 60 |
| Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel culto L. | 12,366,361 25 | |
| Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico » | 6,331,167 67 | |
| Crediti diversi . . . . . . . . . » | 16,079,927 42 | |
| Crediti per obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1882 . . . . . . » | 545,200 » | |
| Crediti per Carte contabili . . . . . . » | 7,791,566 13 | |
| Crediti per deficienze di tesorieri. . . . . » | 2,722,809 50 | 45,837,031 97 |
| | L. | 3,102,875,431 02 |

# CONTO DEL TESORO al 31 dicembre 1882.

| INCASSI | VERSATI nel 1882 | VERSATI nel 1881 | PREVISIONE degli incassi e dei pagamenti pel 1882 con l'aggiunta di entrate e spese approvate per leggi e decreti speciali | DIFFERENZE tra il 1882 ed il 1881 | DIFFERENZE tra i fatti e le previsioni |
|---|---|---|---|---|---|
| **Entrata ordinaria.** | | | | | |
| *A)* Categoria I. — *Entrate effettive:* | | | | | |
| Redditi patrimoniali dello Stato . . . L. | 27,645,520 76 | 27,744,944 11 | 78,224,217 94 | — 99,423 35 | — 50,578,697 18 |
| Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati . . » | 189,868,355 56 | 191,170,181 76 | 191,421,714 48 | — 1) 1,301,826 20 | — 1,553,358 92 |
| Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . » | 193,207,623 23 | 185,277,680 66 | 193,663,071 21 | + 2) 7,929,942 57 | — 455,447 98 |
| Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione della Direzione Generale del Demanio . . » | 153,006,025 75 | 152,745,021 38 | 151,441,337 94 | + 261,004 37 | + 1,564,687 81 |
| Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie . . » | 14,946,296 70 | 15,148,577 44 | 15,907,985 17 | — 202,280 74 | — 961,688 47 |
| Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero » | 932,732 17 | 864,033 24 | 1,271,159 47 | + 68,698 93 | — 338,427 30 |
| Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla macinazione del grano . . » | 51,607,695 26 | 47,617,701 11 | 47,500,000 » | + 3) 3,989,994 15 | + 4,107,695 26 |
| Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc. » | 12,483,278 10 | 12,212,105 93 | 12,885,757 52 | + 271,172 17 | — 402,479 42 |
| Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi . . » | 158,767,290 48 | 156,709,680 01 | 143,415,999 78 | + 4) 2,057,610 47 | + 15,351,290 70 |
| Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo . . » | 79,512,301 34 | 81,328,572 25 | 78,934,688 57 | — 5) 1,816,270 91 | + 577,612 77 |
| Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi . . » | 106,501,337 87 | 104,887,016 71 | 106,513,937 91 | + 6) 1,614,321 16 | — 12,600 04 |
| Contributi — Tasse di consumo — Sali . . » | 81,854,933 73 | 81,893,203 88 | 82,106,219 47 | — 38,270 15 | — 251,285 74 |
| Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione imposte . . » | 13,156 88 | 4,539 61 | 17,139 78 | + 8,617 27 | — 3,982 90 |
| Contributi — Tasse diverse — Lotto . . » | 71,934,935 06 | 72,781,187 92 | 72,483,346 03 | — 846,252 86 | — 548,410 97 |
| Proventi di servizi pubblici — Poste . . » | 33,118,103 79 | 29,763,711 02 | 32,547,219 17 | + 3,364,392 77 | + 570,884 62 |
| Proventi di servizi pubblici — Telegrafi . . » | 11,151,811 56 | 10,360,716 55 | 10,986,604 62 | + 791,095 01 | + 165,206 94 |
| Proventi di servizi pubblici — Strade ferrate di proprietà dello Stato » | 45,572,616 32 | 37,302,151 95 | 62,947,154 23 | + 7) 8,270,464 37 | — 17,374,537 91 |
| Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi . . » | 22,216,310 63 | 21,682,442 21 | 22,183,020 46 | + 533,868 42 | + 33,290 17 |
| Rimborsi e concorsi nelle spese . . » | 22,442,449 94 | 21,185,538 87 | 24,742,531 88 | + 8) 1,256,911 07 | — 2,300,081 94 |
| Entrate diverse . . » | 12,406,035 07 | 13,248,226 90 | 10,740,521 22 | — 842,191 83 | + 1,665,513 85 |
| *B)* Categoria IV. — *Partite di giro* . . » | 106,048,341 64 | 63,062,000 45 | 112,512,383 60 | + 9) 42,986,341 19 | — 6,464,041 96 |
| **Entrata straordinaria.** | | | | | |
| *C)* Categoria I. — *Entrate effettive:* | | | | | |
| Redditi patrimoniali dello Stato . . L. | 7,649 96 | 15,299 92 | 15,299 92 | — 7,649 96 | — 7,649 96 |
| Contributi — Debito del comune di Ancona per dazio consumo dilazionato » | 27,502 09 | 30,000 » | 30,000 » | — 2,497 91 | — 2,497 91 |
| Rimborsi e concorsi nelle spese . . » | 7,723,974 35 | 8,209,647 19 | 13,590,879 38 | — 485,672 84 | — 5,866,905 03 |
| Entrate diverse . . » | 290,075 91 | 203,289 51 | 100,000 » | + 86,786 40 | + 190,075 91 |
| Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria . . » | 393,653 60 | 246,889 84 | 315,000 » | + 146,763 76 | — 78,653 60 |
| Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile » | 91,613 34 | 3,744,797 56 | 134,000 » | — 10) 3,653,184 22 | — 42,386 66 |
| Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi . . » | 1,229,660 87 | 737,309 67 | 439,730 26 | + 492,351 20 | + 789,930 61 |
| *D)* Categoria II. — *Movimento di capitali:* | | | | | |
| Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . » | 26,645,584 37 | 28,852,469 09 | 29,914,339 39 | — 11) 2,206,884 72 | — 3,268,755 02 |
| Riscossione di crediti . . » | 29,067,669 46 | 4,644,198 93 | 30,217,829 10 | + 12) 24,423,470 53 | — 1,150,159 64 |
| Accensione di debiti . . » | 631,173,580 52 | 27,083,833 07 | 684,080,622 25 | + 13) 604,089,747 45 | — 52,907,041 73 |
| Capitoli aggiunti . . » | 6,210,094 60 | 502,745 60 | 16,283,483 68 | + 14) 5,707,349 » | — 10,073,389 08 |
| *E)* Categoria III. — *Costruzione di strade ferrate* . . » | 119,279,708 19 | 49,090,013 52 | 179,230,191 02 | + 15) 70,189,694 67 | — 59,950,482 83 |
| TOTALE INCASSI . . L. | 2,217,377,919 10 | 1,450,339,727 86 | 16) 2,406,797,385 45 | + 767,038,191 21 | — 189,419,466 35 |

## PAGAMENTI

| | VERSATI nel 1882 | VERSATI nel 1881 | PREVISIONE degli incassi e dei pagamenti pel 1882 con l'aggiunta di entrate e spese approvate per leggi e decreti speciali | DIFFERENZE tra il 1882 ed il 1881 | DIFFERENZE tra i fatti e le previsioni |
|---|---|---|---|---|---|
| Ministero del Tesoro. . . . . L. | 844,364,369 26 | 767,097,132 22 | 1,477,465,246 34 | + 77,267,237 04 | — 633,100,877 08 |
| Id. delle Finanze . . . . » | 139,767,947 27 | 138,225,888 05 | 148,131,026 77 | + 1,542,059 22 | — 8,363,079 50 |
| Id. di Grazia e Giustizia. . . . » | 28,738,027 23 | 28,723,430 69 | 29,394,538 24 | + 14,596 54 | — 656,511 01 |
| Id. degli Affari Esteri . . . . » | 6,610,928 87 | 6,614,029 63 | 7,542,283 59 | — 3,100 76 | — 931,354 72 |
| Id. della Pubblica Istruzione . . . » | 29,189,516 10 | 28,283,891 06 | 33,020,495 87 | + 905,625 04 | — 3,830,979 77 |
| Id. dell'Interno . . . . » | 61,324,938 50 | 60,099,148 38 | 68,542,329 20 | + 1,225,790 12 | — 7,217,390 70 |
| Id. dei Lavori Pubblici . . . . » | 226,933,199 97 | 165,257,732 72 | 314,360,316 94 | + 61,675,467 25 | — 87,427,116 97 |
| Id. della Guerra . . . . » | 237,386,188 96 | 228,827,861 71 | 257,791,358 72 | + 8,558,327 25 | — 20,405,169 76 |
| Id. della Marina. . . . . » | 55,934,314 81 | 48,833,392 18 | 62,563,686 57 | + 7,100,922 63 | — 6,629,371 76 |
| Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . . . » | 11,035,235 53 | 10,607,036 83 | 12,148,792 90 | + 428,198 70 | — 1,113,557 37 |
| TOTALE PAGAMENTI . . . L. | 1,641,284,666 50 | 1,482,569,543 47 | (17) 2,410,960,075 14 | + 158,715,123 03 | — 769,675,408 64 |
| Differenza fra gli incassi ed i pagamenti . . . L. | + 576,093,252 60 | — 32,229,815 61 | — 4,162,689 69 | + 608,323,068 21 | + 580,255,942 29 |

1) La diminuzione di lire 1,301,826 20 nell'imposta fondiaria è giustificata dalla misura eccezionalmente maggiore con cui si verificò la reimposizione nel 1881 e dipende anche dai minori incassi verificatisi per la sospensione del pagamento delle imposte nelle due ultime rate 1882 a favore dei contribuenti danneggiati dalle inondazioni.

2) L'aumento di lire 7,929,942 57 nell'imposta sui redditi di ricchezza mobile deriva dalle ritenute introitate per partite di giro, e per incasso di residui rimasti ad esigersi alla chiusura dell'esercizio precedente.

3) Il maggiore incasso di lire 3,989,994 15 per tassa sulla macinazione del grano è in relazione all'aumento verificatosi nella tassa accertata per le quindicine dalla prima di gennaio 1882 alla prima di novembre dello stesso anno inclusivamente.

4) L'aumento di lire 2,057,610 47 nelle dogane deriva da maggiori importazioni di zucchero, di petrolio e di ferri.

5) Il minore incasso di lire 1,816,270 91 nei dazi di consumo è cagionato da che nel 1881 si riscossero circa quattro milioni di residui degli anni precedenti dal comune di Napoli.

6) L'aumento di lire 1,614,321 16 nel ramo tabacchi proviene da maggiori vendite per cinque milioni e mezzo di lire.

7) Concorsero a produrre l'aumento di lire 8,270,464 37: per lire 6,272,616 32, i prodotti netti dell'esercizio versati dall'Amministrazione delle Ferrovie Romane passate in proprietà dello Stato a decorrere dal primo gennaio 1882, per effetto delle convenzioni approvate colla legge 29 gennaio 1880, n. 5249 (Serie 2ª), e per lire 1,997,848 05 i maggiori versamenti fatti dall'Amministrazione governativa delle Ferrovie dell'Alta Italia in conto prodotti netti dell'esercizio.

8) L'aumento di lire 1,256,911 07 deriva da maggiori versamenti di entrate eventuali per reintegrazione di fondi nel bilancio passivo.

9) L'aumento di lire 42,986,341 19 nelle partite di giro è cagionato dai versamenti fatti al Tesoro dello Stato dalla Cassa Depositi e Prestiti pel servizio delle pensioni.

10) La diminuzione di lire 3,653,184 22 negli arretrati di ricchezza mobile è attribuita all'eccezionale introito, che ebbe luogo nel dicembre 1881, della somma di lire 3,600,733 37; essendo stata in quell'epoca definitivamente sistemata ogni pendenza riguardante la già cessata Società delle Ferrovie dell'Alta Italia.

11) Il minore incasso di lire 2,206,884 72 deriva da minor prodotto della vendita di beni provenienti dall'Asse ecclesiastico.

12) La maggiore entrata di lire 24,423,470 53 rappresenta in parte il risultato delle operazioni d'incasso delle attività delle Ferrovie Romane, che il Tesoro ha potuto eseguire nell'anno 1882; operazioni che non hanno riscontro nell'anno 1881, in cui la Società delle Ferrovie Romane ancora esisteva.

13) L'aumento di lire 604,089,747 45 dipende dai versamenti che furono eseguiti in conto del Prestito per l'abolizione del corso forzoso (articolo 10 della legge 7 aprile 1881, n. 133).

14) L'aumento di lire 5,707,349 dipende per la massima parte dagli effetti della liquidazione finale dei conti con la Società delle Ferrovie del Sud dell'Austria, di cui al Regio decreto 20 novembre 1881, n. 485 (Serie 3ª).

15) L'aumento di lire 70,189,694 67 proviene: per lire 1,306,242 42 da rimborsi e concorsi di provincie e comuni, a sensi dell'art. 15 della legge 29 luglio 1879, n. 5002; per lire 59,449,861 83 da prodotto di alienazione di rendita per la costruzione di ferrovie per la massima parte riferibile a residui degli anni precedenti, e finalmente per lire 9,409,221 11 dalla realizzazione di parte delle attività derivanti dal riscatto delle Ferrovie Romane, da valere a compenso della spesa per costruzioni riguardanti le ferrovie suddette.

16) Alla totalità degli incassi previsti per il 1882 si è portato l'aumento di lire 3,734,565 09 stato autorizzato con leggi e decreti speciali, ed in dipendenza degli accertamenti del rendiconto consuntivo 1881.

Alla somma degli incassi prevista pel 1882 nel suaccennato importo di L. 2,406,797,385 45 devonsi fare le deduzioni indicate a pagine 26-27 del progetto di bilancio definitivo 1882 (Atti del Senato, n. 220, Sessione 1880-1881-1882), cioè:

*a)* La minor somma che, in ragione del 3 per cento, fu ritenuto entrostare sugli incassi presunti in lire 2,403,062,820 36 col bilancio suddetto, fatta esclusione delle partite riguardanti l'operazione per l'abolizione del corso forzoso . . . . . L. 51,058,380 33

*b)* Eliminazione dai residui attivi delle somme già dovute dall'ex-Società delle Ferrovie Romane per interessi e rimborsi in dipendenza dell'attuazione della legge di riscatto di dette ferrovie . . . . . » 50,676,809 04

» 101,735,189 37

e considerare perciò la effettiva previsione nella somma di . . . . . L. 2,305,062,196 08
di fronte alla quale essendosi ottenuti versamenti per . . . . . » 2,217,377,919 10

si ebbe una minore entrata di cassa di . . . . . L. 87,684,276 98

17) Alla somma dei pagamenti previsti pel 1882 si sono portate in aumento lire 36,751,425 49 che rappresentano le spese autorizzate con leggi e decreti speciali, non che quelle provenienti dagli accertamenti del rendiconto consuntivo 1881.

Dalla totalità dei pagamenti previsti pel 1882 nel suaccennato importo di L. 2,410,960,075 14 si devono fare le deduzioni indicate a pagine 26-27 del predetto progetto, cioè:

*a)* Minor somma che, in ragione del 10 per cento, fu ritenuto occorrere per i pagamenti presunti in lire 2,374,208,649 65 col bilancio medesimo, escluse dalla deduzione le partite concernenti l'operazione per l'abolizione del corso forzoso . . . . . L. 172,220,858 67

*b)* Eliminazione dai residui passivi della somma già dovuta all'ex-Società delle Ferrovie Romane pel saldo dell'ultima rata della linea da Firenze a Massa per Pistoia, in dipendenza della attuazione della legge di riscatto di dette ferrovie . . . . . L. 1,225,087 64

» 173,445,946 31

e considerare perciò la effettiva previsione della somma di . . . . . L. 2,237,514,128 83
di fronte alla quale essendosi eseguiti i pagamenti per . . . . . » 1,641,284,666 50

si ebbe un minor esito di cassa per . . . . . L. 596,229,462 33

Si avverte che il presente conto riguarda i versamenti materialmente effettuati nelle casse del Tesoro, ed i pagamenti materialmente fatti, non le riscossioni effettive, e molto meno gli accertamenti delle entrate e delle spese in rapporto al bilancio di competenza.

Roma, 15 gennaio 1883.

*Il Direttore Capo della Divisione 5ª*
F. CERESA.

Visto — *Il Direttore Generale*
CANTONI.

TABELLA DEI GRUPPI DEI COMUNI *pei quali è rispettivamente stabilita nei sotto indicati anni la decorrenza del primo periodo per la verifica dei terreni.*

*Continuazione — Veggasi il num. 13.*

**Provincia di Benevento.**

Anno 1883 — Comuni di Apice, Buonalbergo, Pàdulí, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Pietrelcina, Pago Vejano, Pescolamazza, Campolattaro, Benevento, San Leucio, Arpaise, Ceppaloni, Sant'Angelo a Cupolo, San Martino Sannita, San Giorgio la Montagna, San Nazzaro Calvi, San Nicola Manfredi, Campoli del Monte Taburno.

Anno 1884 — Montesarchio, Apollosa, Bonea, Pannarano, Airola, Arpaia, Bucciano, Forchia, Mojano, Paolise, Vitulano, Torrecuso, Tocco Gaudio, Foglianise, Paupisi, Cautano, Castelpoto.

Anno 1885 — Sant'Agata de' Goti, Durazzano, Frasso Telesino, Limatola, Melizzano, Solopaca, Cerreto Sannita, Faicchio, San Lorenzello, Cusano Mutri, Pietraroia, Guardia Sanframondi, Amorosi, Castelvenere, San Lorenzo Maggiore, San Salvatore Telesino, San Lupo.

Anno 1886 — Morcone, Sassinoro, Pontelandolfo, Casalduni, Santa Croce di Morcone, Colle Sannita, Circello, Reino, Castelpagano, Cercemaggiore.

Anno 1887 — San Bartolomeo in Galdo, Baselice, Castelfranco in Miscano, Castelvetere in Valfortore, Fojano Valfortore, Ginestra degli Schiavoni, San Giorgio la Molara, San Marco dei Cavoti, Molinara, Montefalcone.

**Provincia di Bergamo.**

Anno 1883 — Comuni di Bergamo, Albegno, Almè, Azzano San Paolo, Sombreno, Bruntino, Colognola al Piano, Curnasco, Curno, Gorle, Grumello del Piano, Lallio, Mozzo, Orio al Serio, Ossanesga, Paladina, Pedrengo, Ponteranica, Ranica, Redona, Rosciate, Scano al Brembo, Scanzo, Seriate, Sforzatica, Sorisole, Stezzano, Torre Boldone, Treviolo, Valtesse, Villa di Serio, Alzano Maggiore, Albino, Alzano di Sopra, Aviatico, Desenzano al Serio, Nembro, Nese, Pradalunga, Selvino, Vall'Alta, Bondo Petello, Albano Sant'Alessandro, Berzo San Fermo, Bolgare, Borgo di Terzo, Buzzone San Paolo, Carobbio Tresolzio, Cenate Sopra, Cenate Sotto, Chiuduno, Costa di Mezzate, Entratico, Gaverina, Gorlago, Grone, Luzzana, Molini di Colognola, Mologno, Monticelli di Borgogna, Santo Stefano del Monte degli Angeli, Torre de' Roveri, Trescorre Balneario, Vigano San Martino, Zandobbio.

Anno 1884 — Blello, Bracca, Brembilla, Cornalba, Costa di Serina, Dossena, Endenna, Frerola, Fuipiano al Brembo, Gerosa, Grumello de'Zanchi, Oltre il Colle, Piazzo Alto, Piazzo Basso, Poscante, Stabello, Rigosa, San Giovanni Bianco, San Pellegrino, San Pietro d'Orzio, Sedrina, Serina, San Gallo, Somendenna, Spino al Brembo, Taleggio, Vedeseta, Zogno, Averara, Baresi, Bordogna di Ronchi, Branzi, Camerata Cornello, Carona, Cassiglio, Cusio, Fondra, Foppolo, Lenna, Mezzoldo, Mojo de'Calvi, Olmo al Brembo, Ornica, Piazza Brembana, Piazza Torre, Piazzolo, Roncobello, Santa Brigida, Trabuchello, Valleve, Valnegra, Valtorta.

Anno 1885 — Azzone, Ardesio, Bondione, Castione della Presolana, Cerete Alto e Basso, Clusone, Collere, Fino del Monte, Fiumenero, Gandellino, Gorno, Gromo, Lizzola, Oltrepovo, Oltressenda Alta, Oltressenda Bassa, Oneta, Onore, Parre, Piario, Ponte di Nossa, Premolo, Rovetta, Schilpario, Songavazzo, Valgoglio, Vilminore, Barzizza, Casnigo, Cazzano Sant'Andrea, Cene, Colzate, Fiorano di Serio, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Orezzo, Peja, Vertova, Bianzano, Bossico, Castro, Endine, Esmate, Fonteno, Lovere, Monasterolo del Castello, Piangajano, Pianico, Ranzanico, Riva di Solto, Castelfranco di Rogno, Sellere, Solto, Sovere, Spinone, Volpino, Zorzino.

Anno 1886 — Adrara San Martino, Adrara San Rocco, Caleppio, Credaro, Foresto Sparso, Gandosso, Grumello del Monte, Parzanica, Predore, Sarnico, Tagliuno, Tavernola Bergamasca, Telgate, Viadanica, Vigolo, Villongo Sant'Alessandro, Villongo San Filastro, Antegnate, Barbata, Bariano, Calcio, Covo, Fara Olivana, Fontanella, Isso, Morengo, Mozzanica, Pumenengo, Romano di Lombardia, Torre Pallavicina, Bagnatica, Brusaporto, Calcinate, Cavernago, Cividate al Piano, Cortenuova, Ghisalba, Martinengo, Mornico al Serio, Palosco, Arsago, Brignano Gera d'Adda, Calvenzano, Canonica d'Adda, Caravaggio, Casirate d'Adda, Castel Rozzone, Fara d'Adda, Fornovo San Giovanni, Misano Gera d'Adda, Pagazzano, Pontirolo Nuovo, Treviglio.

Anno 1887 — Almenno San Salvatore, Almenno San Bartolomeo, Barzana, Berbenno, Brumano, Capizzone, Cepino, Clenesso, Corna, Costa di Val d'Imagna, Fuipiano d'Almenno, Locatello, Mazzoleni e Falghera, Palazzago, Roncola, Rota Dentro, Rota Fuori, Bedulita, Selino, Strozza, Valsecca, Villa d'Almè, Ambivere, Bonate Sopra, Bonate Sotto, Bottanuco, Brembate Sopra, Brembate Sotto, Calusco, Capriate d'Adda, Carvico, Chignolo d'Isola, Filago, Grignano, Locate Bergamasco, Madone, Mapello, Marne, Medolago, Ponte San Pietro, Presezzo, San Gervasio d'Adda, Solza, Sotto il Monte, Suisio, Terno, Caprino Bergamasco, Calolzio, Carenno, Cisano, Corte, Erve, Lorentino, Monte Marengo, Pontita, Rossino, Sant'Antonio d'Adda, Torre de'Busi, Vercurago, Villa d'Adda, Arcene, Boltiere, Ciserano, Cologno al Serio, Comune Nuovo, Grassobbio, Levate, Lurano, Mariano al Brembo, Osio di Sopra, Osio di Sotto, Pognano, Sabbio Bergamasco, Spirano, Urgnano, Verdellino, Verdello, Zanica.

**Provincia di Bologna.**

Anno 1883 — Comuni di Monte San Pietro, Castello di Serravalle, Savigno, Vergato, Castel d'Aiano, Gaggio Montano, Lizzano in Belvedere, Porretta, Granaglione, Casio Casola.

Anno 1884 — Pianoro, Loiano, Monzuno, Monghidoro, Caprara sopra Panico, Pian del Voglio, Castiglione de' Pepoli, Camugnano, Tavernola Reno.

Anno 1885 — Mordano, Dozza, Casal Fiumanese, Castel San Pietro, Medicina, Imola, Castel Guelfo, Monterenzo, Ozzano dell'Emilia.

Anno 1886 — Granarolo dell'Emilia, Budrio, Molinella, Minerbio, Baricella, Castel Maggiore, Malalbergo, Santa Maria in Duno, Argellato, Castel d'Argile, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, Galliera, Castenaso.

Anno 1887 — Bologna, San Lazzaro, Casalecchio di Reno, Borgo Panigale, Calderara di Reno, Zola Predosa, Praduro e Sasso, Crespellano, Bazzano, Monteveglio, Castel Franco, Sala, Anzola, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata, Crevalcore.

**Provincia di Brescia.**

Anno 1883 — Comuni di Caccavero, Castrazzone, Degagna, Gardone Riviera, Gargnano, Gavardo, Goglione di Sopra, Goglione di Sotto, Limone San Giovanni, Maderno, Manerba, Moscoline, Paitone, Polpenazze, Portese, Prandaglio, Puegnago, Raffa, Salò, San Felice di Scovolo, Soiano del Lago, Soprapónte, Soprazocco, Tignale, Toscolano, Tremosine, Villanova sul Clisi, Vobarno, Volciano, Vallio, Bedizzole, Calvagese, Carzago, Desenzano sul Lago, Lonato, Moniga del Lago, Padenghe, Pozzolengo, Sermione, Rivoltella, Cigole, Fiesse, Gambara, Gottolengo, Isorella, Leno, Manerbio, Milzanello, Pavone del Mella, Porzano, Pralboino.

Anno 1884 — Bovezzo, Brescia (città), Brione, Caino, Cellatica, Collebeato, Concesio, Gussago, Nave, Roncadelle, San Zeno Naviglio, Urago d'Oglio, Sant' Eufemia della Fonte, San Vigilio, Azzano Mella, Bagnolo Mella, Barbariga, Berlingo, Borgosatollo, Botticino Mattina, Botticino Sera, Brandico, Cajonvico, Camignone, Castene-

dolo, Capriano del Colle, Castegnato, Castelmella, Cilivergh, Cizzago, Comezzano, Corticelle Pieve, Corzano, Cossirano, Dellò, Flero, Frontignano, Ghedi, Lograto, Longhena, Maclodio, Mairano, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Ome, Ospitaletto, Poncarale, Quinzanello, Paderno Franciacorta, Rezzato, Rodengo, Sojano, Serle, Torbole Casaglia, Travagliato, Trenzano, Virle Treponti.

Anno 1885 — Acquafredda, Calvisano, Calcinato, Carpenedolo, Montichiari, Fenedello di Sopra, Remedello di Sotto, Visano, Alfianello, Bassano Bresciano, Cadignano, Cignano, Faverzano, Milzano, Offlaga, Pontevico, Quinzano d'Oglio, San Gervasio Bresciano, Seniga sull'Oglio, Verolanuova, Verolavecchia, Acqualunga, Barco, Cremezzano, Farfengo, Borgo San Giacomo, Gerolanuova, Ludriano, Oriano, Orzinovi, Orzivecchi, Padernello, Pedergnaga, Pampiano, Roccafranca, Scarpizzolo, Villachiara, Adro, Borgognato, Bornato, Calino, Capriolo, Castelcovati, Castrezzato, Cazzago San Martino, Chiari, Coccaglio, Cologne, Colombaro, Clusane sul Lago, Erbusco, Nigoline, Palazzolo sull'Oglio, Paratico, Passirano, Pontoglio, Rovato, Rudiano, Urago d'Oglio, Timoline, Torbiato.

Anno 1886 — Iseo, Marone, Monticello Brusati, Peschiera Maraglio, Pilzone, Provaglio d'Iseo, Provezze, Sale Marasino, Siviano, Sulzano, Vello, Zone, Bovegno, Brozzo, Carcina, Cimmo, Collio, Gardone Valtrompia, Lodrino, Lumezzane Pieve Conio, Lumezzane Sant' Appollonio, Inzino, Irma, Magno di Inzino, Marcheno, Marmentino, Pezzaze, Polaveno, Pezzoro, Sarezzo, Villa di Cogozzo, Agnosine, Alone, Anfo, Avenone, Bagolino, Barghe, Bione, Casto, Comero, Hano, Idro, Lavenone, Levrange, Liveimmo, Mura, Navono, Nozza, Odolo, Ono Degno, Belprato, Preseglie, Presegno, Provaglio di Sopra, Provaglio di Sotto, Sabbio sul Chiese, Treviso Bresciano, Vestone.

Anno 1887 — Angolo, Anfurro, Artogne, Bienno, Berzo Inferiore, Borno, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cerveno, Ceto, Cimbergo, Cividate Alpino, Darfo, Erbanno, Esine, Gianico, Gorzone, Losine, Lozio, Malegno, Mazzunno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paspardo, Piano e Camuno, Pisogne, Prestine, Terzano, Berzo Demo, Cevo, Cortenedolo, Corteno, Edolo, Grevo, Incudine, Loveno Grumello, Malonno, Monno, Mù, Paisco, Pontagna, Ponte di Legno, Santicolo, Saviore, Sellero, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione, Villa d'Allegno.

*(Continua)*

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Elenco *dei giovani ammessi agli esami di concorso per la carriera diplomatica che avranno principio presso il Ministero degli Affari Esteri, il giorno 22 genn. 1883, alle ore 9 antimeridiane.*

Baroli avv. Carlo, di Cremona;
Falletti di Villafalletto avv. Paolo, di Nizza Marittima;
Fracassi-Ratti-Mentone avv. Domenico, di Trino (Novara);
Franchetti avv. Edoardo, di Torino;
Giacchi avv. Giuseppe, di Napoli;
Impellizzeri di San Giacomo avv. Giovanni, di Noto;
Iandoli avv. Nicola, di Avellino;
Paoletti del Melle avv. Ernesto, di Genova;
Prinetti avv. Emanuele, di Milano;
Vinci avv. Giulio Cesare, di Fermo.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

*3ª pubblicazione per cancellatura di dichiarazione di cessione attergata a certificato di rendita.*

È stata chiesta la rinnovazione del certificato nominativo del consolidato 5 per cento, n. 719499, per annue lire 9830, intestato a Levi Ottavio ed Enrico, ditta corrente in Firenze, e vincolato a garanzia dell'appalto per la fornitura dei foraggi ai quadrupedi dell'esercito nell'anno 1882.

Siccome a tergo del certificato sopradescritto esiste una dichiarazione di cessione, debitamente autenticata, e questa fu annullata per modo che non si può più leggere il nome del cessionario, così, ai termini degli articoli 60 e 72 del regolamento 8 ottobre 1870, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla chiesta operazione, coll'annullamento del detto certificato n. 719499.

Roma, 16 dicembre 1882.

*Per il Direttore generale:* Ferrero.

Rettifica d'intestazione *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 740248 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 5000, al nome di Di Marzo *Antonio* fu Vitantonio, domiciliato in Avellino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Di Marzo *Alfonso* fu Vitantonio, domiciliato in Avellino, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 dicembre 1882.

*Per il Direttore Generale:* Ferrero.

*3ª pubblicazione per cancellatura di dichiarazione di cessione attergata a certificato di rendita.*

Vennero chiesti lo svincolo ed il tramutamento al portatore della rendita del consolidato 5 per cento di lire 170, iscritta al numero 62944|179544, a favore di Bertolè cavaliere dottor Giovanni fu Gaspare, domiciliato in Milano, con ipoteca per la malleveria del titolare nella sua qualità di notaro in Locate Trivulzio, estensibile tale ipoteca a qualunque residenza cui venisse il medesimo in seguito traslocato nella giurisdizione della Camera notarile di Milano.

Siccome a tergo del certificato corrispondente a detta iscrizione esiste una dichiarazione di cessione stata annullata in modo che non si possono più leggere il cognome e nome del cessionario, così, ai termini degli articoli 60 e 72 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alle chieste operazioni, coll'annullamento del certificato n. 62944|179544.

Roma, 24 dicembre 1882.

*Il Direttore Generale:* Pagnolo.

Rettifica d'intestazione *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 716132 e n. 716133 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 80 ciascuna, al nome di *Foretrè* Anna di Clemente, nubile, domiciliata a Susa (Torino), la prima, e *Foretrè* Giuseppa di Clemente, nubile, domiciliata a Susa (Torino), la seconda, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè

dovevano invece intestarsi a *Foretiè* Anna di Clemente, ecc., e *Foretiè* Giuseppa di Clemente, ecc., vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 26 dicembre 1882.

*Per il Direttore Generale:* FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata al signor Biolley Alessio dalla Intendenza di finanza di Torino il 9 dicembre 1882, col n. 4544, pel deposito di tre cartelle del consolidato 5 per cento, per l'annua rendita complessiva di lire 235, con decorrenza dal 1° gennaio 1883, da intestarsi nominativamente per lire 200 al comune di Salza, e per lire 35 a quello di Pinerolo.

A termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870 si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, saranno consegnati a chi di ragione gli emessi certificati nominativi, senza obbligo della presentazione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 4 gennaio 1883.

*Per il Direttore Generale:* FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata a Francesco Moltisanti fu Giorgio dall'Intendenza di finanza di Siracusa, in data 6 novembre 1882, col n. 89 ordinale, per il deposito del certificato n. 560633, per la rendita di di lire 270, con decorrenza dal 1° gennaio 1875, intestato a Guastella Giuseppa fu Stanislao, nubile, domiciliata in Ragusa.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che ai termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnate al detto signor Francesco Moltisanti le cartelle provenienti dal tramutamento del descritto certificato, senza obbligo della restituzione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà per conseguenza priva di valore.

Roma, 5 gennaio 1883.

*Per il Direttore Generale:* FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Reggio Calabria, in data del 30 ottobre ultimo, n. 33 e n. 1099 di protocollo, e n. 1761 di posizione, pel deposito di n. 10 certificati di rendita mista, con decorrenza dal 1° gennaio 1883, della complessiva rendita di lire 3430 a favore di Logoleta Mari Paolo fu Giuseppe, il quale deposito fu da costui fatto per la rettifica del detto suo cognome in Logoteta.

A termini dell'articolo 334 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avere interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, saranno consegnati i nuovi titoli della suddetta rendita a favore di Logoteta Mari Paolo fu Giuseppe, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di niun valore.

Roma, 8 gennaio 1883.

*Per il Direttore Generale:* FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 594198 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 355, al nome di Sturla Monica fu Angelo Maria, vedova di Pertusati Luigi, e Pertusati Clementina, Carolina, ambedue nubili, ed Enrico, Angelo, Giacomo, Annunziata, Giuseppe, Giuseppina, *Luigi* ed Alessandro del detto Luigi, gli ultimi otto minori, sotto l'amministrazione della detta loro madre, eredi indivisi, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sturla Monica fu Angelo Maria, vedova di Pertusati Luigi, e Pertusati Clementina, Carolina, ambedue nubili, ed Enrico, Angelo, Giacomo, Annunziata, Giuseppe, Giuseppina, *Luigia* ed Alessandro del detto Luigi, gli ultimi otto minori, sotto l'amministrazione della detta loro madre, eredi indivisi, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 8 gennaio 1883.

*Per il Direttore Generale:* FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 740211 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 10, al nome di Revelli Giuseppe fu *Costanzo*, domiciliato in Roccacigliè, con annotazione d'ipoteca a favore della Congregazione di carità di Roccacigliè (Cuneo) per la cauzione dovuta dal titolare nella sua qualità di tesoriere della detta Congregazione, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Revelli Giuseppe fu *Giuseppe*, col detto vincolo di ipoteca, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 8 gennaio 1883.

*Per il Direttore Generale:* FERRERO.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Accennando alla circolare diplomatica testè diramata alle potenze dal governo inglese, il *Temps* dice che « se la Francia non intende rispondere all'Inghilterra con una rottura, con uno scoppio, essa tuttavia intende che venga data soddisfazione alla sua dignità offesa, e spera che il gabinetto Duclerc non avrà aspettato un solo giorno ad assumere il contegno che gli avvenimenti esigono. »

Il *Temps* si duole acerbamente dei disinganni che l'Inghilterra ha inflitti alla Francia, e soggiunge:

« Ci rimane una consolazione. La condotta del governo francese sembra essere stata la più corretta possibile. Il signor Duclerc, come era suo dovere, ha cominciato dallo insistere per il mantenimento dello *statu quo ante*. Poichè

gli si fece comprendere, cosa naturale, che il controllo doveva essere rimpiazzato da un ordinamento più radicale delle istituzioni egiziane, il signor Duclerc se ne dichiarò persuaso e pronto a sottoscrivere qualsiasi accomodamento il quale lasciasse intatto il condominio.

« Ma il governo inglese non la intendeva così. Se esso consentiva a dare alla Francia delle soddisfazioni di amor proprio, egli intendeva d'altra parte di porre fine alla condivisione delle attribuzioni, e di toglierci ogni influenza effettiva nel governo dell'Egitto. Per questo esso aveva fatto la guerra, e non intendeva di abbandonare i frutti della vittoria.

« Il signor Duclerc che comprendeva benissimo l'obbiettivo del governo inglese, non ebbe difficoltà di formulare delle domande. Egli continuò fino all'ultimo a tenersi sulla difensiva e sulla negativa, aspettando che gli venissero fatte delle offerte, e dimostrando successivamente come tali offerte fossero lontane da ciò che la Francia aveva diritto di aspettarsi. E l'Inghilterra fu pertanto costretta ad assumere sopra di sè sola tutta la responsabilità della rottura dei negoziati. Dopo di avere riconosciuto quello che noi avevamo diritto di ottenere, essa fu costretta a dichiarare che nulla ci avrebbe dato. »

Ciò costituisce agli occhi del *Temps* un fatto grave, perchè esso non lascia all'Inghilterra altra alternativa che quella di fondare nella valle del Nilo un protettorato, smentendo in tal guisa solenni dichiarazioni, oppure di mancare agli impegni da lei assunti verso il paese che essa volle liberare dall'anarchia.

Il foglio francese non si crea illusioni. Esso crede che il protettorato inglese sarà fondato in Egitto e che talune potenze si affretteranno ad acconciarvisi.

Però il *Temps* crede anche possibile che taluni altri Stati potrebbero trovare dei pericoli o cercare dei pretesti nella condotta del governo inglese.

« Noi non saremmo, per esempio, meravigliati, dice il *Temps*, che, nel caso in cui il protettorato inglese in Egitto assumesse delle forme più acute, la Russia facesse udire delle proteste. E potrebbe anche avvenire che, in seguito ad un tale incidente, essa si reputasse provocata e cercasse in Armenia un equivalente dell'Egitto.

« Forse che ultimamente non si parlava di preparativi militari della Russia sulla frontiera di quel paese, e non è egli evidente che nessuna potenza in particolare e neppure l'Europa riunita sarebbero in grado oggi di contestare alla Russia una conquista così lontana ?

« E l'Austria-Ungheria medesima, non potendo opporsi agli ampliamenti transcaucasiani della Russia, non potrebbe essa sentirsi costretta a cercare alla sua volta degli equivalenti e di avvicinarsi a Salonicco ?

« Sarebbe curioso, ma non impossibile, che la impresa del signor Gladstone in Egitto riaprisse la questione d'Oriente. »

La *Indépendance Belge* osserva che il *Temps* esagera senza dubbio i pericoli della situazione; ma dice che è importante di notarne le impressioni, siccome quelle che dimostrano come fino a qual punto il contegno del gabinetto di Londra ha ferito il sentimento nazionale della Francia.

---

Come fu già annunziato per telegrafo, le Camere di Rumenia hanno approvata la proposta relativa alla revisione parziale della Costituzione, misura richiesta dalle mutate condizioni esterne ed interne del paese.

Dalle corrispondenze da Bucarest si rileva ora che la revisione si estenderà a diciannove articoli. Nel primo articolo dello statuto il titolo di *prinvien* (principato) sarà mutato in quello di *regno*, e il titolo di *domn* (signore) in quello di *rege* (re). Altre modificazioni importanti hanno per iscopo il rimaneggiamento dei collegi elettorali, la diminuzione del censo come condizione del diritto elettorale, le diarie dei rappresentanti, la durata del mandato senatoriale, la surrogazione del soppresso Consiglio di Stato, ecc.

La seconda lettura del progetto di revisione avrà luogo il 19 gennaio; la terza il 3 febbraio.

Votato il progetto la Camera dovrà sciogliersi per far luogo ad altra Camera eletta secondo lo statuto rinnovato.

---

Si scrive da Belgrado alla *Politische Correspondenz* di Vienna che secondo l'organizzazione del 1862 la Serbia aveva un esercito stanziale di soli 4000 uomini, colle milizie di riserva.

Nelle guerre del 1870 e 1878 si constatò che questa organizzazione era molto imperfetta. L'esercito fu allora ripartito in due categorie: il permanente e la milizia territoriale, con quadri regolari. L'esercito permanente era composto di 10 battaglioni, 4 squadroni di cavalleria e 28 batterie di campagna. L'esercito territoriale venne ripartito in quattro corpi di due divisioni ciascuno, per cui la Serbia potè mettere in campo una forza considerevole.

Dopo adottata, nel 1879, una nuova legge sulla leva militare, venne elaborato un nuovo piano di organizzazione, che fu recentemente approvato dalla Scupcina. Secondo il nuovo piano, l'esercito permanente serbo conterà 27 invece di 10 battaglioni, con un effettivo di guerra di 25 mila uomini. L'esercito permanente, che in tempo di guerra formerà un corpo d'armata, costituirà, insieme a quattro corpi d'esercito della milizia, la prima categoria dell'esercito d'operazione, ed avrà una forza di 112,500 uomini. La seconda categoria della milizia sarà destinata soltanto a completare i quadri dell'esercito e delle guarnigioni.

---

Il Congresso degli Stati Uniti d'America si occupa presentemente di un importante trattato di commercio, stipulato recentemente tra il governo di Washington e quello del Messico. Questo trattato esonera dalle tasse d'importazione negli Stati Uniti tutte le materie prime messicane, compreso lo zucchero, in cambio di un'esenzione completa di diritti accordata dal Messico per i prodotti manufatti provenienti dagli Stati Uniti.

Questo trattato, che è basato sui principii del libero scambio, e che perciò ha un'importanza speciale, può essere riguardato, al dire dell'*Indépendance Belge*, come l'atto

primo della grande rivoluzione che si prepara nella politica economica degli Stati Uniti, e che il presidente Arthur aveva fatto presentire nel suo ultimo messaggio.

Del resto, prosegue l'*Indépendance*, fatta astrazione dal trattato col Messico, la repubblica americana ha colto recentemente un'altra occasione per provare che essa comincia a staccarsi dai pregiudizi protezionisti per adottare la sola politica compatibile coi principii essenziali di una grande democrazia. La Camera dei deputati ha modificato, nel senso del libero scambio, un progetto di legge che, col pretesto di rialzare la marina indigena, consacrava le idee protezioniste nel modo più assoluto. In altri termini, invece di accordare un premio agli armatori che impiegano materiale da costruzione indigeno, la Camera ha adottato con 125 contro 104 voti due emendamenti con cui si accorda la franchigia di dogana ai materiali esteri e la gratuità di registrazione a tutti i legni esteri di ferro o di acciaio acquistati da cittadini americani.

È questa una deliberazione di cui, secondo l'*Indépendance Belge*, va lodata la Camera di Washington, siccome quella che non permette alcun dubbio sul suo significato.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Milano**, 17. — La Commissione amministratrice della Cassa di risparmio di Milano ha approvato definitivamente il disegno di convenzione proposto dall'onorevole Berti, Ministro d'Agricoltura e Commercio, riguardante la fondazione di una Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro.

Il disegno medesimo era stato discusso ed approvato, salvo le necessarie ratifiche, nella adunanza tenuta il giorno 11 corrente presso la Cassa di risparmio di Milano, alla quale intervennero il rappresentante del Ministro, on. deputato Luzzatti, i membri del Comitato esecutivo della Cassa di Milano, i delegati del Banco di Napoli, delle Casse di risparmio di Torino, Bologna, Genova, del Monte dei Paschi di Siena e il direttore generale del Banco di Sicilia. Fu lasciato aperto il protocollo per la eventuale adesione delle Casse di risparmio di Roma, Venezia, Firenze e Cagliari.

La Cassa di assicurazione sarebbe un Ente morale autonomo, amministrato dalla Cassa di risparmio lombarda, avrebbe un milione e mezzo di fondo di garanzia, fornito dagli Istituti fondatori, i quali sosterrebbero tutte le spese di amministrazione. La Cassa medesima godrebbe le esenzioni fiscali e l'opera gratuita delle Casse di risparmio postali.

Anche il Consiglio della Cassa di risparmio di Bologna e la Deputazione del Monte dei Paschi di Siena hanno ratificata la convenzione.

**Madrid**, 17. — Undici scosse di terremoto furono sentite a Murcia, Archena, Alcantarilla e Beni-Ajan (provincia di Murcia). Vi sono alcune vittime.

**Filippopoli**, 16. — Corre voce che la Porta abbia ordinato ad Aleko pascià di far le sue scuse al console generale russo. Aleko rifiuta. Credesi imminente una crise.

**Costantinopoli**, 17. — La rissa di domenica fra soldati, nella caserma presso il palazzo di Yldiz-Kiosk, è un fatto ordinario; ebbe per causa questioni di donne. Vi furono tre feriti.

**Parigi**, 17. — I giornali approvano generalmente l'arresto del principe Girolamo Napoleone, ma quasi tutti biasimano il voto della Camera riguardo alla mozione Floquet.

**Parigi**, 17. — Alcuni giornali credono che il principe Girolamo Napoleone sarà espulso dalla Francia. Il ministro Billot farà un'inchiesta per sapere se fu fatta nell'esercito propaganda in favore del principe Napoleone.

Nuovi manifesti vennero strappati stanotte dalla polizia.

Si assicura che alcuni ministri si opporranno alla mozione Floquet. Nel Consiglio di stamane il ministero stabilirà la linea di condotta che dovrà seguire in questo incidente.

**Londra**, 17. — Gladstone è partito per Cannes.

Cross fu nominato sottosegretario del ministero per l'India.

Il *Daily News* dice che la rivolta continua nel Sudan. Le comunicazioni fra Kartum e l'interno del paese sono interrotte.

Il *Times* annunzia: « Lord Dufferin comunicò al *Foreign-Office* il progetto del governo egiziano per la organizzazione interna. Il kedivè avrebbe dodici ministri responsabili, un Consiglio legislativo di 14 membri ed un'Assemblea legislativa di 44 membri. »

Lord Dufferin approva il progetto, un sunto del quale fu trasmesso al sultano.

I giornali inglesi biasimano il manifesto del principe Girolamo Napoleone.

**Vienna**, 17. — Informazioni autentiche smentiscono recisamente la notizia di alcuni giornali stranieri che l'ambasciatore conte Ludolf sia designato al posto vacante di ambasciatore a Parigi, ovvero che sia intenzione del governo austro-ungarico di traslocare da Roma il conte Ludolf.

**Parigi**, 17. — Si conferma che gli amici del principe Napoleone gli consigliarono di affrettare la pubblicazione del manifesto perchè seppero che si sarebbe presto pubblicato un proclama del conte di Chambord.

Il governo non intende intervenire in questo affare: lascierà decidano i magistrati. Il colonnello Brunet, segretario particolare del principe, fu autorizzato a tenergli compagnia in prigione.

**Cairo**, 17. — La Francia, stante la soppressione del controllo, intende di rinunziare ai Tribunali internazionali, e domanderebbe il ritorno alle antiche capitolazioni.

**Parigi**, 17. — Le Rée, console francese a Scutari, è stato assalito in istrada da un maomettano, e difesosi energicamente, ha domandato soddisfazione al governatore.

**Palermo**, 17. — La partenza per New-York del vapore *Archimede*, della Navigazione Generale Italiana, è stata protratta al 1° febbraio.

**Parigi**, 17. — Si smentisce la notizia dal Cairo che la Francia, stante la soppressione del controllo, intenda di rinunziare ai Tribunali internazionali e domandi il ritorno alle antiche capitolazioni in Egitto.

**Brescia**, 17. — Alle ore 3 30 è partito alla volta di Roma l'onorevole ministro Zanardelli.

**Parigi**, 17. — I circoli parlamentari sono quasi unanimi nel respingere la proposta Floquet, e nel preferire la proposta Fabre tendente a sostituire il divieto formale di soggiornare sul territorio francese a tutti i membri delle famiglie che hanno regnato in Francia, con una legge che permetta al governo di applicare il divieto quando lo crederà necessario.

**Lione**, 17. — *Processo degli anarchici.* — L'avvocato Arcis perora con calore, eloquenza e profonda convinzione la causa degli accusati. Se essi hanno commesso un crimine, i giurati dovevano essere chiamati a decidere. D'altronde si può loro imputare come crimine e delitto le loro idee contro la magistratura e la religione, quando i nostri governanti hanno dato il segnale dell'attacco? Si chiede inoltre perchè i repubblicani applichino questa legge, che essi sempre dichiararono iniqua e mostruosa. Terminando, scongiura la società ad abdicare agli odii, a disarmare da una parte e dall'altra per vivere insieme *pro lege et pro patria.*

L'avvocato Laguerre si dichiara socialista repubblicano. Perciò viene a difendere coloro i quali non fecero che difendere la libertà delle opinioni e delle dottrine. Bisogna combattere le idee colle idee, i libri coi libri, i giornali coi giornali e non con le persecuzioni. Se il governo chiese un servizio al Tribunale questo glielo renderà facendo prova di indipendenza.

Il Tribunale ha rinviato a venerdì la pronunciazione della sentenza.

**Parigi**, 17. — Non fu ancora fissato il titolo pel quale si procederà contro il principe Napoleone.

I giornali dicono che alcuni bonapartisti fecero una dimostrazione dinanzi all'abitazione del principe.

Martin Feuillée fu nominato presidente della Commissione per l'esercito.

**New-York**, 17. — Un dispaccio da Lima annuncia che i chileni occuperanno il porto peruviano di Casma, lagnandosi i negozianti inglesi di pagare diritti doppi.

**Madrid**, 18. — Ventidue scosse di terremoto furono sentite avantieri nella provincia di Murcia.

Alcune case sono crollate; nessuna vittima.

**Costantinopoli**, 18. — La Porta risponderà prossimamente alla nota di Granville sulla questione d'Egitto.

**Londra**, 18. — Il *Daily News* ha dal Cairo:

Fuvvi un serio combattimento nel Sudan. Il Mahdi sconfisse completamente il corpo egiziano di 500 uomini; 240 egiziani perirono, i rimanenti furono fatti prigionieri.

## SOCCORSO AI DANNEGGIATI DALLE INONDAZIONI

*Offerte pervenute al Ministero dell'Interno.*

1. Dalla Società di mutuo soccorso *Unione Italiana* in Valparaiso, frutto della sottoscrizione eseguita dalla colonia italiana colà residente, lire 5871 35.

2. Dalla Commissione scelta dalla colonia suddetta per le onoranze funebri al Generale Garibaldi, supero del fondo per esse raccolto ed invertito a pro degli inondati, lire 2410 90.

## NOTIZIE DIVERSE

**Regia Marina.** — È stato disposto che la *Cisterna* n. 2 passi allo stato di disarmo a Napoli, con la data del 18 corrente.

**Una valanga in Isvizzera.** — Scrivono da Glaris alla *Gazette de Lausanne* che una valanga distrusse una metà della bella foresta di Ebenwaldli, presso il lago di Klouthal, cagionando un danno considerevole, poichè quella foresta era ricca di piante d'alto fusto.

**Ufficiali superiori tedeschi.** — L'*Annuario Militare*, testè pubblicato a Berlino, ci apprende che l'esercito tedesco annovera 8 feld-marescialli, 40 generali di fanteria e di cavalleria, 91 luogotenenti generali, 129 maggiori generali, 251 colonnelli, 318 luogotenenti colonnelli e 1024 maggiori.

**Il freddo in Russia.** — Il *Times* ha da Pietroburgo, 11:

Il freddo si è fatto intensissimo qui e nelle provincie. Numerose persone sono rimaste gelate. Nelle strade, notte e giorno, vengono tenuti accesi grandi fuochi per i conduttori delle slitte pubbliche.

**Canale di Suez.** — Le entrate per il transito di navi lungo il canale di Suez nella decade dal 1° al 10 corrente furono di franchi 1,540,000 contro 1,650,000 nella decade corrispondente dello scorso anno ed il numero dei bastimenti fu di 82 contro 94.

**La mortalità dei bambini in Isvizzera.** — Nel cantone di Zoug, scrive il *Journal de Genève*, la mortalità dei bambini è del 2 1|3 per cento maggiore che negli altri cantoni della Svizzera, e su 100 bambini che nascono nel cantone di Zoug, 22 muoiono prima di avere un anno.

La Società di medicina si è occupata di questo fatto anormale, ed avendone ricercate le cause non tardò a trovarle.

Oltre la imperizia delle levatrici, molte delle quali mancano delle cognizioni necessarie per disimpegnare coscienziosamente una sì utile professione, bisogna pure dire che il cattivo nutrimento che si dà loro è una delle principali cause della mortalità che si deplora.

Stante l'impianto di numerose fabbriche di latte condensato, è assai raro che la popolazione campagnuola beva del latte puro, che viene sostituito da una specie di liquido azzurrognolo, che non è poi altro che il residuo del latte, dal quale si tolsero tutte le parti grasse per fabbricarne del burro destinato alla esportazione. Questa bevanda è poverissima di materie nutritive, ed è fatale ai bambini lattanti.

**Decessi.** — A Venezia, nella grave età di 90 anni, moriva l'altro giorno l'avv. G. B. Lantana, Nestore degli avvocati veneti.

— A Lisbona cessò di vivere D. Giorgio Eugenio de Locio, direttore della *Naçao.*



## BOLLETTINO METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma**, 17 gennaio.

| STAZIONI | Stato del cielo 8 ant. | Stato del mare 8 ant. | TEMPERATURA | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | — | — | — | — |
| Domodossola | sereno | — | 4,0 | 1,0 |
| Milano | nebbioso | — | 5,4 | 4,0 |
| Verona | coperto | — | 10,1 | 6,7 |
| Venezia | 3\|4 coperto | calmo | 7,9 | 4,9 |
| Torino | 1\|2 coperto | — | 4,8 | 4,0 |
| Alessandria | coperto | — | 2,6 | 1,7 |
| Parma | coperto | — | 6,2 | 3,5 |
| Modena | piovoso | — | 7,3 | 4,6 |
| Genova | 3\|4 coperto | mosso | 11,2 | 6,8 |
| Forlì | piovoso | — | 8,2 | 6,4 |
| Pesaro | nebbioso | calmo | 10,2 | 7,2 |
| Porto Maurizio | 1\|4 coperto | mosso | 11,7 | 8,7 |
| Firenze | 3\|4 coperto | — | 12,4 | 8,8 |
| Urbino | piovoso | — | 8,4 | 6,0 |
| Ancona | piovoso | agitato | 12,4 | 7,8 |
| Livorno | coperto | calmo | 10,5 | 8,8 |
| Perugia | coperto | — | 11,1 | 6,9 |
| Camerino | nebbioso | — | 7,4 | 5,2 |
| Portoferraio | coperto | legg. mosso | 13,0 | 9,8 |
| Chieti | nebbioso | — | 9,8 | 4,4 |
| Aquila | coperto | — | 7,3 | 5,0 |
| Roma | 3\|4 coperto | — | 13,0 | 9,0 |
| Agnone | piovoso | — | 10,7 | 3,6 |
| Foggia | piovoso | — | 12,9 | 4,9 |
| Bari | piovoso | calmo | 13,6 | 8,8 |
| Napoli | coperto | calmo | 13,7 | 9,3 |
| Portotorres | 3\|4 coperto | legg. mosso | — | — |
| Potenza | coperto | — | 12,0 | 1,7 |
| Lecce | coperto | — | 14,1 | 10,1 |
| Cosenza | 3\|4 coperto | — | 13,2 | 2,8 |
| Cagliari | 1\|4 coperto | calmo | 16,0 | 7,0 |
| Catanzaro | sereno | — | — | 8,3 |
| Reggio Calabria | coperto | calmo | 16,2 | 11,5 |
| Palermo | 3\|4 coperto | legg. mosso | 17,6 | 7,1 |
| Catania | 3\|4 coperto | calmo | 16,8 | 8,0 |
| Caltanissetta | coperto | — | 10,5 | 4,0 |
| P. Empedocle | coperto | calmo | 16,6 | 9,4 |
| Siracusa | coperto | legg. mosso | 15,8 | 9,2 |

## TELEGRAMMA METEORICO
### dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 17 gennaio 1883.

Pressione repentinamente salita sulla Francia, Svizzera e Germania orientale, molto alta sulla Russia. Piccola Russia 776; Zurigo 768; Milano 762; Roma 754.

In Italia, nelle 24 ore, pioggia generale, qualche temporale al sud, venti forti in talune stazioni del primo quadrante al nord, del secondo al sud, temperatura altissima, barometro notevolmente salito al nord.

Stamane cielo coperto, nebbioso o piovoso, venti freschi del primo quadrante sull'Italia superiore, meridionali deboli altrove, però scirocco fortissimo a Palascia. Depressione (754) insistente sul Tirreno.

Mare tempestoso a Palascia, generalmente mosso altrove.

Probabilità: tempo tendente a migliorare, venti freschi od abbastanza forti settentrionali sull'Italia superiore, sciroccali nel Jonio, ancora qualche pioggia.

## REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

17 gennaio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

| | 8 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0 e al mare | 754,4 | 756,1 | 756,4 | 758,1 |
| Termometro | 9,4 | 12,4 | 12,9 | 10,2 |
| Umidità relativa | 92 | 81 | 71 | 86 |
| Umidità assoluta | 8,10 | 8,69 | 7,91 | 7,97 |
| Vento | N. | N. | N. | N. |
| Cielo | nuvoloso | coperto | coperto pioggia | nuvoloso |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro:* Mass. = 13,1 C. = 10,48 R. \| Min. = 9,0 C. = 7,2 R.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 18 gennaio 1883

| VALORI | GODIMENTO dal | VALORE Nominale | VALORE Versato | PREZZI FATTI a contanti Apertura | PREZZI FATTI a contanti Chiusura | CORSI MEDI CONTANTI Apertura | CORSI MEDI CONTANTI Chiusura | CORSI MEDI TERMINE fine corr. | CORSI MEDI TERMINE fine pross. | Prezzi nominali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0[0 | 1. luglio 1883 | — | — | — | — | — | — | — | — | 85 52 1[2 |
| Detta detta 5 0[0 | 1. gennaio 1883 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Detta detta 3 0[0 | 1. aprile 1883 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64. | » | — | — | — | — | — | — | — | — | 90 70 |
| Prestito Romano, Blount | » | — | — | — | — | — | — | — | — | 89 30 |
| Detto Rothschild | 1. dicembre 1882 | — | — | — | — | — | — | — | — | 91 80 |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0. | 1. ottobre 1882 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1. gennaio 1883 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi. | » | 500 | 350 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0[0 | » | 500 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rendita austriaca | » | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1. luglio 1882 | 1000 | 750 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana | 1. gennaio 1883 | 1000 | 1000 | — | — | — | — | — | — | 980 » |
| Banca Generale | » | 500 | 250 | — | — | — | — | 526 50 | — | — |
| Società Generale di Credito Mobil. Ital. | » | 500 | 400 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Immobiliare | 1. ottobre 1882 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | 490 » |
| Banco di Roma | 1. gennaio 1883 | 500 | 250 | — | — | — | — | 580 » | — | — |
| Banca Tiberina | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca di Milano | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito. | 1. ottobre 1882 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | 432 » |
| Fondiaria Incendi | 1. gennaio 1883 | 500 | 100 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| Id. Vita | » | 250 | 125 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Acqua Pia antica Marcia. | 1. luglio 1882 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | 870 » |
| Obbligazioni detta | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Italiana per condotte d'acqua | » | 500 oro | 250 oro | — | — | — | — | — | — | 488 » |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | 999 » |
| Compagnia Fondiaria Italiana. | — | 150 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie complementari. | — | 250 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| Telefoni ed applicazioni elettriche | — | 100 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 0[0 (oro) | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza. | — | 250 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0. | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 1[2 0[0 | Francia | 90 g. | — | — | — |
| | Parigi | chèques | — | — | 100 95 |
| 5 0[0 | Londra | 90 g. | — | — | — |
| | | chèques | — | — | 25 12 |
| 5 0[0 | Vienna e Trieste | 90 g. | — | — | — |
| 5 0[0 | Germania | 90 g. | — | — | — |
| | Oro | — | — | — | 20 25 |

Sconto di Banca 5 0[0.
Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 523 25, 525 50, 528, fine corr.
Banco di Roma 575, 580, fine corr.

*Il Sindaco:* A. PIERI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 17 gennaio 1883: Consolidato 5 per cento lire 87 67; Consolidato 3 per cento lire 53 35

V. TROCCHI, *presidente*.

## COMUNE DI PATRICA

**2° Avviso d'Asta** — *Appalto per sistemazione di strade interne.*

Andata deserta l'asta tenuta il dì 8 corrente, si rende noto che alle ore undici antimeridiane del giorno 31 gennaio 1883 si terranno di nuovo in questa sala comunale gl'incanti pubblici, sotto la presidenza del signor sindaco, per l'appalto dei lavori relativi alla sistemazione di dieci tronchi di strade interne, secondo il progetto e capitoli d'oneri del cavalier Olivieri, l'uno e gli altri adottati con delibera 18 marzo ultimo di questo Consiglio comunale, approvata dalla onorevole Deputazione provinciale con attergato 1° dicembre scorso, numero 21393.

L'asta, che verrà tenuta col metodo della estinzione delle candele, verrà aperta sulla somma di lire quarantasettemila centottantacinque, centesimi cinque (L. 47,185 05), e l'aggiudicazione avrà luogo a favore di chi farà un maggiore ribasso alla somma preindicata, in ragione di un tanto per cento, quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

I concorrenti all'asta dovranno esibire certificato d'idoneità per tali lavori ed effettuare il deposito di lire quattromilasettecentodiciotto, centesimi cinquanta (lire 4718 50).

Il deliberamento sarà effettuato in base alle condizioni tutte dei richiamati capitoli, tra le quali si accennano per norma le seguenti:

*a)* Il pagamento dei lavori, per lire 21,510, sarà fatto a pronta cassa, e pel resto fra cinque anni col fruttato del cinque per cento ad anno;

*b)* Termine al compimento dei lavori, anni due dalla consegna;

*c)* All'atto della stipulazione del contratto che si stabilisce dover seguire nel termine di giorni dieci dalla data dell'invito, dovrà prestarsi una cauzione definitiva eguale al decimo della somma appaltata, avendo a calcolo il deposito precedentemente eseguito;

*d)* Le spese di segreteria, asta, ecc., sono a carico dell'appaltatore; l'assistenza e direzione dei lavori a carico del comune, ed il collaudo metà per ciascuno.

Per speciale riserva fatta dal Consiglio, le chiaviche portate nel progetto saranno costruite in tutto od in parte, ed anche trasandate totalmente, a volontà del comune.

Il termine utile per migliorare l'offerta, nella quota non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 18 del mese di febbraio prossimo.

Si osserveranno nell'incanto le formalità del regolamento 4 settembre 1870, numero 5852.

Patrica, addì 14 gennaio 1883.

303 F. S. POSTA, *Segretario.*

## II AVVISO D'ASTA

*per l'appalto del basolamento e sistemazione delle strade interne della città di Canosa.*

Essendo andata deserta l'asta annunziata col primo avviso del giorno 14 dicembre 1882, si previene il pubblico che nel giorno 30 gennaio corrente, alle ore 11 antimeridiane, innanzi al sindaco, nella sala comunale, saranno eseguite le subaste per secondo esperimento onde dare in appalto i lavori di basolamento e sistemazione delle strade interne della città.

La base sulla quale l'asta verrà aperta ascende a lire 535,000, e l'appalto sarà aggiudicato al miglior offerente coll'estinzione della candela vergine, dopo bruciate le tre prime, con qualunque numero di concorrenti, salvo il ventesimo a tutto il mezzodì del giorno quindici febbraio prossimo entrante mese.

Chi intende concorrere dovrà presentare valida cauzione in moneta contante, od in rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano al portatore al valore di Borsa corrente, e per l'ammontare del trentesimo del prezzo dell'appalto, salvo la cauzione definitiva in ragione del decimo del prezzo che risulterà nell'aggiudicazione.

I lavori saranno eseguiti per l'ammontare di lire cinquantamila per ogni anno, salvo se l'Amministrazione riuscisse combinare un'operazione finanziaria, per fare che l'opera si esegua tutta insieme in breve periodo di tempo.

L'appalto sarà eseguito conforme ai progetti d'arte approvati dal Consiglio comunale con deliberazioni 17 maggio 1881, e 27 e 29 maggio 1882, omologati dalla Deputazione provinciale, in data 23 febbraio e 5 dicembre 1882, i relativi capitolati d'onere analogamente deliberati.

L'Amministrazione fa salvo il diritto di sospendere alcuni lavori di ciascun rione, che non potessero eseguirsi, sia per difficoltà artistiche, che per impedimenti ad occupare terreni e fabbricati da espropriarsi, e per valore di non oltre le lire 50,000.

In qual caso l'appaltatore non avrà diritto ad alcun compenso per lucro mancato o riduzione di mercede, poichè il prezzo dell'appalto sarà corrisposto sempre in ragione dei lavori effettivamente eseguiti.

Le spese delle subaste cederanno a carico dell'aggiudicatario, e per gli effetti ogni attendente, prima dell'apertura degli incanti, depositerà presso del segretario del comune la presuntiva somma di lire 3500, salvo la definitiva liquidazione.

Canosa di Puglia, li 9 gennaio 1883.

*Il Sindaco:* F. CAPORALE.

*Il Segretario comunale:* N. MOTTI.

252

## Banca Commerciale Agricola di Chieri

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Chieri, nel locale della Banca, il 4 p. v. febbraio, alle ore 2 pom., a termini dell'articolo 30 dello statuto sociale, col seguente

**Ordine del giorno:**

1. Relazione dei censori;
2. Approvazione del conto esercizio generale al 31 dicembre 1882;
3. Fissazione degli interessi;
4. Nomina di quattro consiglieri scadenti per estrazione (art. 12);
5. Nomina dei censori o sindaci (art. 20 st. — 154 Cod. com.).

I signori azionisti per poter prendere parte all'assemblea debbono depositare cinque giorni prima nelle Casse della Banca almeno dieci azioni (articolo 25).

Chieri, 15 gennaio 1883.

318 L'AMMINISTRAZIONE.

## GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

**Avviso d'Asta**

*per nuovo incanto in seguito ad offerta fatta nei fatali.*

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di lire 6 55 per cento sui prezzi ai quali nell'incanto del 28 dicembre 1882 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 30 novembre 1882, per i

Lavori di compimento del Fabbricato per il Ministero della Guerra nella via Venti Settembre in Roma, per l'ammontare di lire 3,500,000, da eseguirsi nel termine di giorni millecentottanta,

per cui, dedotti i ribassi d'incanto di lire 10 15 per cento e del 6 55 per cento, residuasi il suo importare a lire 2,938,768 87.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, in via del Quirinale, n. 11, secondo piano, al nuovo incanto di tale appalto, col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 11 ant. del giorno 8 febbraio 1883, sulla base del sopraindicato prezzo e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche vi sia una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire la ricevuta provvisoria di avere eseguito presso una Intendenza di finanza del Regno il deposito di lire 350,000 (trecentocinquantamila) in contanti od in rendita pubblica dello Stato al portatore, del valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito, ovvero fare detto deposito presso questa Direzione, dalle ore 8 1/2 alle 10 antimeridiane del giorno dell'incanto.

Dovranno inoltre presentare:

*a)* Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

*b)* Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici distaccati da essa dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, e corredati dei certificati suddetti prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Roma, li 12 gennaio 1883.

267 *Il Segretario:* S. BUONDONNO.

## RETTIFICAZIONE.

Nella situazione al 31 dicembre 1882 della *Società Generale di Credito Mobiliare Italiano*, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 11, del 15 corrente, nel passivo di detta situazione è stata pubblicata erroneamente la cifra di 87,719,768 08, *Depositanti per cauzione*, in luogo di quella **87,719,678 08.**

# BANCA ROMANA. Situazione al 31 del mese di Dicembre 1882.

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 15,000,000.

## ATTIVO.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Cassa e riserva | | | | L. 16,694,160 07 |
| Portafoglio | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 29,479,612 02 | 32,117,935 23 | » 32,117,935 23 |
| | id. id., a scadenza maggiore di 3 mesi | » 2,638,323 21 | | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | » » | | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | » » | | |
| | Cambiali in moneta metallica | » » | » | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | » » | | |
| Anticipazioni | | | | » 880,739 50 |
| Titoli | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | L. 3,099,398 » | | » 5,562,433 25 |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | » 2,268,269 65 | | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza | » 293,749 60 | | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | » » | | |
| Crediti | | | | » 10,522,191 04 |
| Sofferenze | | | | » 2,657,392 89 |
| Depositi | | | | » 8,202,395 » |
| Partite varie | | | | » 8,670,860 87 |
| | | | Totale | L. 85,308,162 83 |
| Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso | | | | » 1,408,914 42 |
| | | | Totale generale | L. 86,717,077 30 |

## PASSIVO.

| | |
|---|---|
| Capitale | L. 15,000,000 » |
| Massa di rispetto | » 2,268,260 65 |
| Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa | » 45,277,621 » |
| Conti correnti ed altri debiti a vista | » 1,053,060 49 |
| Conti correnti ed altri debiti a scadenza | » 9,016,828 93 |
| Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | » 8,202,395 » |
| Partite varie | » 3,881,790 37 |
| Totale | L. 84,699,956 44 |
| Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso | » 2,017,120 86 |
| Totale generale | L. 86,717,077 30 |

*Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 31 del mese di dicembre* 1882 (Regolamento art. 36).

| Valore | Numero | Somma | Totale |
|---|---|---|---|
| da L. 50 | 178,984 | 8,949,200 » | L. 45,132,700 » |
| da L. 100 | 68,761 | 6,876,100 » | |
| da L. 200 | 5,952 | 1,190,400 » | |
| da L. 500 | 27,776 | 13,888,000 » | |
| da L. 1000 | 14,229 | 14,229,000 » | |
| Biglietti di piccolo taglio | | | » 144,921 » |
| | | Circolazione | L. 45,277,621 » |

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 » e la circolazione L. 45,277,621 » è di uno a 3 018

Il rapporto fra la riserva L. 46,556,540 » e la circolazione L. 45,277,621 » e gli altri debiti a vista » 1,053,060 49 — L. 46,330,681 49 è di uno a 2 798

| | |
|---|---|
| Prezzo corrente delle azioni | L. 1025 » |
| Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato | » 5 0/0 |

*Distinta della cassa e riserva.*

| | |
|---|---|
| Oro e argento | L. 10,000,000 » |
| Bronzo | » 107,500 07 |
| Biglietti consorziali | » 6,540,000 » |
| Biglietti d'altri istituti d'emissione | » 46,660 » |
| Totale | L. 16,694,160 07 |

*Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.*

| | |
|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. 5 0/0 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | » id. |
| Sulle anticipazioni di titoli o valori | » id. |
| Sulle anticipazioni di sete | » » |
| Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*) | » » |
| Sui conti correnti passivi | » 2 1/2 0/0 |

Roma, 11 gennaio 1883.

**Il Governatore**
B. TANLONGO

287

*Il Capo contabile*
P. SERVENTI.

---

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

*Ai signori Presidente e Giudici componenti la Camera di consiglio presso il Tribunale di Larino.*

Le germane signore Giuseppina e Rachele Petrella, autorizzate dai rispettivi mariti signori Giovanni Petrella ed Alessandro de Vita, e la signora Elena de Leo, proprietarie, tutte domiciliate in Montelongo, le prime due nella qualità di figlie ed eredi del defunto loro genitore Angelo Maria Petrella, e l'ultima nella qualità di coniuge superstite dello stesso, per mezzo del sottoscritto loro procuratore espongono alle SS. LL. come essendo trapassato fin dal 3 marzo 1873 il detto defunto loro autore notaro in Montelongo, e non essendovi finora alcun reclamo sulla sua cauzione, così pregano le SS. LL. a volerle autorizzare di poter radiare la iscrizione presa dalla Camera notarile di Campobasso nel 2 maggio 1873, sotto il numero 744 delle formalità, contro il detto defunto loro autore Angelomaria Petrella, sugli immobili indicati nella detta iscrizione, per l'ammontare della somma di lire 961, ed a poter ritirare dalla già Cassa di ammortizzazione cui oggi è successa la Cassa dei Depositi e Prestiti, la somma di ducati duecento, pari a lire 850, depositata dal detto Angelomaria Petrella per cauzione notarile, giusta la ricevuta rilasciata dal ricevitore distrettuale nel 17 giugno 1839, che alla presente si alliga una agli altri documenti voluti dalla legge. - L'avranno.

Larino, 15 marzo 1882.

6 FRANCESCO VIETRI proc.

---

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI VITERBO.

(2ª *pubblicazione*)

Si annuncia al pubblico che dinanzi il suddetto Tribunale, all'udienza del 19 febbraio 1883, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo l'incanto nella subasta promossa dal R. Demanio dello Stato, difeso dal sottoscritto, contro Lotti Pietro, di Ronciglione, relativa ad un terreno posto in quel territorio, contrada La Pietra, coi numeri di mappa 867, 839, confinante Venci, la strada; con le condizioni poste nel bando a stampa, 8 corrente, cui si fa richiamo per tutti gli effetti di legge.

Viterbo, di studio, 9 gennaio 1883.

Il procuratore erariale
275 GIUSEPPE AVV. CONTUCCI.

---

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno ventuno febbraio 1883, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno di Mario Vicini, ad istanza dei signori Mariani Eugenio e Maria Petrelli:

Vigna posta nel territorio di Grottaferrata, num. di mappa 639 sub. 1 e 2, vocabolo Campo Vecchio, di tav. 46 77.

L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto di lire 2643 60.

Roma, 16 gennaio 1883.

343 AVV. GIUSEPPE PISTONI proc.

---

AVVISO.

Il procuratore generale del Re alla Corte d'appello di Casale,

A tenore dell'articolo 33 della legge 13 settembre 1874, n. 2079 (Serie 2ª), e per gli effetti contemplati dal precedente articolo 29 e seguenti,

Rende noto al pubblico che il cav. Bartolomeo Serra, conservatore delle ipoteche in Casale Monferrato, collocato a riposo con Regio decreto 3 settembre 1882, ha cessato effettivamente dalle sue funzioni il giorno 15 ottobre successivo.

Casale, 12 gennaio 1883.

272 MANFREDI.

## INTENDENZA DI FINANZA IN SONDRIO

*AVVISO D'ASTA per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi in Chiavenna.*

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 519, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Chiavenna, nel circondario e provincia di Sondrio.

A tale effetto nel giorno 31 del mese di gennaio anno 1883, alle ore 12 meridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Sondrio l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Como.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate tutte le rivendite dei comuni di Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Isolato, Novate-Mezzola, Prata, Piuro, S. Giacomo, Samolaco, Verceja e Villa di Chiavenna.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| a) Pel sale | Comune, macinato e raffinato quint. | 894 | equival. a L. | 47,500 |
| | Pastorizio . . . . . . . . id. | 181 | id. » | 2,172 |
| | In complesso quint. | 1075 | equival. a L. | 49,672 |
| b) Pei tabacchi | Nazionali quint. | 44 | pel complessivo importo di L. | 42,600 |
| | Esteri id. | » | id. » | » |
| | In complesso quint. | 44 | pel complessivo importo di L. | 42,600 |

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni, a titolo d'indennità, in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 6 879 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 2 549 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 4302 89.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 3198 59, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1004 30, la quale, coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in lire 872 99, ammonterebbe in totale a lire 1877 29, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto, relativamente alle spese di gestione, trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Sondrio.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici sopramenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali . . Sali pel valore di . . . L. 4000
In quintali . . Tabacchi pel valore di . » 4000

E quindi in totale . L. 8000

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto alla Intendenza delle finanze in Sondrio.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali, quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire mille, a termini dell'articolo 3 del capitolato d'onere. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il perentorio termine di giorni quindici l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative, e quelle di registro e bollo.

Sondrio, addì 12 gennaio 1883.

269 *L'Intendente reggente*: TONINELLI.

## INTENDENZA DI FINANZA IN VERONA

**Avviso di concorso.**

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento gratuito, a norma del Reale decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie seconda), delle rivendite di generi di privativa descritte nel prospetto qui sotto.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dall'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio per gli annunzi ufficiali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le istanze pervenute all'Intendenza dopo tale termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di stampa e pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

*Prospetto delle rivendite da conferirsi.*

| N. d'ordine | Comune | Borgata | Numero con cui è demarcata | Annuo presunto reddito lordo | Magazzino presso cui deve essere fatta la leva |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Legnago . . . | S. Pietro . . . | 9 | 551 | Legnago |
| 2 | Rivoli . . . | » | 1 | 238 | Caprino |
| 3 | Minerbe . . . | Anson . . . | 3 | 185 | Legnago |
| 4 | Legnago . . . | Savinaro . . . | 17 | 122 | Id. |
| 5 | Cologna . . . | S. Andrea . . | 9 | 90 | S. Bonifacio |
| 6 | Selva di Progno | S. Bartolomeo . | 2 | 69 | Verona |
| 7 | S. Martino B. A. | Campalto . . | 3 | 48 | Id. |
| 8 | Vertena Nuova . | Vertena Vecchia | 4 | 46 | Id. |
| 9 | Castagnaro . . | Nogara . . . | 5 | 383 | Legnago |

Verona, il 3 gennaio 1883.

224 *L'Intendente*: VENDRAMIN.

## CREDITO FONDIARIO delle Opere di San Paolo in Torino

**Avviso.**

Il giorno 1° febbraio p. v., alle ore 9 del mattino, in una sala dell'Istituto, in via del Monte di Pietà, n. 32, avrà luogo pubblicamente l'estrazione a sorte di numero 390 cartelle fondiarie fra quelle emesse da questo Istituto fino al 31 dicembre p. p., per essere rimborsate in valuta legale al pari al presentatore il 1° del p. v. mese di aprile, secondo che è prescritto dagli articoli 8 della legge 14 giugno 1866, e 41 del regolamento approvato con Regio decreto 25 agosto successivo.

Torino, 15 gennaio 1883.

*Il Presidente*: BENINTENDI.

314 *Il Segretario generale*: BALSAMO CRIVELLI.

(2ª *pubblicazione*)

## MUNICIPIO DI BAGNO DI ROMAGNA

**Avviso.**

Il Sindaco,

Vista la deliberazione della Giunta municipale di questo stesso giorno,

Rende noto

Che la residenza del comune di Bagno di Romagna è nel paese di San Piero in Bagno, e conseguentemente le autorità civili e militari, nonchè tutti coloro i quali avranno ragione di corrispondere col Municipio stesso dovranno inviare le lettere al seguente indirizzo:

*Signor Sindaco del comune di Bagno di Romagna*
*in*
*SAN PIERO IN BAGNO.*

227

# Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduto il decreto Ministeriale 7 giugno 1882, col quale venne dichiarata di pubblica utilità la deviazione della strada Tiburtina al Portonaccio, lungo la linea Roma-Orte, e per la costruzione di un cavalcavia sulla strada militare di circonvallazione di Roma;

Veduto il decreto prefettizio 16 dicembre 1882, n. 500, col quale venne ordinato all'Amministrazione delle Ferrovie Romane, a favore del principe Don Alessandro Torlonia del fu Giovanni, e degli eredi del fu Francesco Boserman, il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità determinate dalla perizia compilata dal perito signor Achille Rebecchi, per decreto del Tribunale civile e correzionale di Roma;

Veduti i certificati rilasciati dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 23 dicembre 1882, coi numeri 6363 e 6364, constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'art. 48 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

**Decreta:**

Art. 1. L'Amministrazione delle Ferrovie Romane è autorizzata alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto, dei quali è pronunziata l'espropriazione.

Art. 2. Il presente decreto, a cura e spese della predetta Amministrazione sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di Roma, notificato ai proprietari nominati nel precitato elenco, ai quali sarà inoltre notificata la suindicata perizia, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma per la voltura in testa all'Amministrazione predetta degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione, di cui all'articolo 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolari istanze documentate alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto.

Roma, 9 gennaio 1883.

*Il Prefetto*: GRAVINA.

Elenco descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione. — *Proprietari*: Cognome, nome, paternità e domicilio — *Descrizione* degli stabili di cui si autorizza l'occupazione ed indicazioni catastali.

1. Torlonia principe D. Alessandro del fu Giovanni, domiciliato in Roma.

*a*) Terreno prativo e pascolivo in contrada Pietralatella, distinto in catasto di Roma nella mappa 47, coi numeri 46, 107 e 165, confinante colla via Tiburtina, colla marrana di Acqua Bollicante e colla stessa proprietà Torlonia, traversata dalla ferrovia Roma-Orte, salvi ecc.

Superficie in metri quadrati da occuparsi 22390;

*b*) Terreno prativo e pascolivo in contrada Portonaccio, distinto in catasto di Roma nella suddetta mappa 47, coi numeri 109, 176, 64 e 55, confinante colla via Tiburtina, colla marrana suddetta, con la stessa proprietà Torlonia, traversata dalla ferrovia come sopra, salvi ecc.

Superficie in metri quadrati da occuparsi 9166;

*c*) Terreno prativo in contrada Pietralata, distinto in catasto alla stessa mappa 47, col numero 7, confinante colla via Tiburtina, con la stessa proprietà Torlonia, salvi ecc.

Superficie in metri quadrati da occuparsi 152.

Indennità stabilita per i suddetti tre appezzamenti di terreno, lire 39,425 80.

2. Boserman eredi del fu Francesco, e cioè: Felicia Agostini vedova del fu Francesco Boserman, Emilia Boserman in Sacchetti Aristide, Lucia in Graziosi Gregorio, Vittoria, Rosa, Giovanni, Umberto e Margherita Boserman, tutti domiciliati in Roma:

Terreno cannetato in vocabolo Pietralatella, distinto in catasto di Roma col numero 55, nella mappa 47, confinante colla ferrovia Roma-Orte, colla via Tiburtina, colla marrana di Acqua Bollicante e colla tenuta di Pietralata, salvi ecc.

Superficie in metri quadrati da occuparsi 370.

Indennità stabilita lire 370.

Registrato a Roma li 15 gennaio 1883, al registro 59, n. 483. 324

# MUNICIPIO DI GRAVINA IN PUGLIA

## 2° Avviso d'Asta.

Essendo questa mattina andati deserti gli incanti indetti per l'affitto della tenuta seminatoriale ed erbosa, denominata Lamacolma, come dall'avviso pubblicato in data 2 gennaio, si rende noto che il secondo esperimento d'asta sarà tenuto il giorno 23 corrente, alle ore 10 antimeridiane, in palazzo comunale.

Si previene che a termini di legge si farà luogo all'aggiudicazione anche si presenti un solo offerente, e che il termine pel miglioramento del ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 6 prossimo.

L'affitto avrà la durata di un sessennio, cioè dal 1° settembre [illegible] agosto 1889. L'asta sarà aperta sulla base di lire ventisettemila [illegible] offerte in miglioramento non saranno minori di lire 200 ciascuna.

I concorrenti depositeranno presso il tesoriere comunale, o nelle [illegible] presidente, il decimo di un'annata di fitto, più lire 300 in acconto spese.

All'atto dell'aggiudicazione l'aggiudicatario presenterà un coobbligato di piena soddisfazione del presidente.

Il capitolato d'oneri è depositato nella segreteria comunale.

Gravina, 14 gennaio 1883.

*Il Segretario comunale*: M. PELLICCIARI.

319

# BANCA DI SCONTO ED ANTICIPAZIONI DI SARZANA

Società Anonima *col capitale di lire* 150,000, *versato*.

A norma dell'articolo 21 dello statuto sociale i signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il dì 11 prossimo venturo, alle ore tre pomeridiane, per discutere e deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Resoconto dell'esercizio 1882, e riparto del dividendo;
2. Nomina del presidente;
3. Nomina di 8 consiglieri;
4. Nomina di 3 sindaci e 2 supplenti.

I consiglieri scaduti sono i signori Isola Antonio, Sabbadini Claudio, Giasacchi avv. Enrico, Cenoni Francesco, Bodini Emanuele, Lucciardi Francesco, Borghini avv. Antonio e Bonazzi Ettore, i primi cinque scaduti ed i seguenti dimissionari, l'ultimo scaduto per legge.

I sindaci scaduti sono i signori Bellagamba not. Cesare e Cerri Vittorio.

Nel caso che per mancanza di numero legale l'assemblea non avesse luogo, s'intenderà fissata pel giorno successivo, cioè 12 stesso mese, alla medesima ora, a seconda dell'art. 24 statuto suindicato.

Sarzana, 15 gennaio 1883.

*Il Presidente*: L. FIORI.

*Il Segretario*: MICHELE [illegible].

317

# INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 5, situata nel comune di Tezze (via Stroppari), assegnata per le leve al magazzino di Bassano, e del presunto reddito lordo di lire 290.

La rivendita sarà conferita a norma del Reale decreto 7 gennaio 1875, numero 2335 (Serie seconda).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 9 gennaio 1883.

*L'Intendente*: PORTA.

293

(1ª *pubblicazione*)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE IN GRADO DI SESTA.

Nell'interesse del sig. Emanuele Pace, domiciliato in Roma, ed elettivamente nello studio legale del sottoscritto procuratore, via dei Polacchi, n. 32.

In danno del signor David Della Seta di Mosè Rubbino, domiciliato in Roma, n. 39,

Si fa noto al pubblico che nel giorno 12 febbraio 1883, davanti il Tribunale civile di Roma, seconda sezione, si procederà all'incanto in grado di sesta del fondo appresso descritto, espropriato nell'interesse della ditta Carmagnola ed Ormezzano, aprendosi l'incanto sul prezzo di lire 3860.

*Descrizione del fondo.*

Bottega in Roma, via Rua, n. 96, unitamente a due stanze, una al primo piano, gravata di canone, ed una al secondo piano, sopra la detta bottega, gravato l'intero fondo dell'imposta di lire 65 38 all'anno.

Roma, li 16 gennaio 1883.

AMEDEO PIPERNO proc.

326

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno di mercoledì 21 febbraio 1883, innanzi il Tribunale civile di Civitavecchia, alle ore 11 antimeridiane, si procederà alla vendita del seguente fondo, espropriato in danno del signor Luigi Lucchesi, e ad istanza del signor Paolo Pini:

Terreno con casa di abitazione, corte, chiuso, ristretto, alberato, olivato e vitato, in territorio di Civitavecchia, contrada Cappuccini, segnato in mappa coi numeri 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83 e 386, confinanti marchese Calabrini, Stefano Gargana e via provinciale, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 83 66.

L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto dal creditore istante, cioè per lire 5019 70.

Civitavecchia, 17 gennaio 1883.

234 VITTORIO CORBUCCI proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.